

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 23-09-2019

ISOLE

SICILIA CATANIA	23/09/2019	28	La corsa per i morti dell' alluvione <i>Redazione</i>	2
SICILIA ENNA	23/09/2019	23	Una colata rallentata dalla rete preesistente <i>Redazione</i>	3
SICILIA SIRACUSA	23/09/2019	19	Qualità dell' aria, picchi di idrocarburi registrati a Scala Greca <i>Massimiliano Torneo</i>	4
UNIONE SARDA	23/09/2019	9	Maltempo e allagamenti <i>Redazione</i>	5
UNIONE SARDA	23/09/2019	19	Scossa di terremoto in Sardegna a 5 chilometri dal centro di Samassi = Terremoto a 5 chilometri dal centro <i>Andrea Artizzu</i>	6
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	23/09/2019	9	Dissesto idrogeologico altri 174 milioni ai Comuni <i>Redazione</i>	7
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	23/09/2019	17	Ancora un incendio di sterpaglie e rifiuti nella riviera di Ponente <i>Andrea Italiano</i>	8
GIORNALE DI SICILIA	23/09/2019	10	Scirocco e mare mosso Saltano i collegamenti con l' isola di Pantelleria <i>Redazione</i>	9
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	23/09/2019	11	Crollo di calcinacci in via Gioeni, nessun passante ferito <i>Conceetta Rizzo</i>	10
GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA	23/09/2019	14	Santa Caterina, strade e case invase dall' acqua <i>Giorgio Dore</i>	11
GIORNALE DI SICILIA ENNA	23/09/2019	15	Resta chiusa la Provinciale: Territorio abbandonato <i>Redazione</i>	12
SICILIA CALTANISSETTA	23/09/2019	21	Raduno dei volontari di Protezione civile a Gela con un convegno sulla forza dell' azione gratuita <i>Redazione</i>	13
ansa.it	22/09/2019	1	Sicilia: Musumeci, altri 174 mln a comuni contro dissesto - Sicilia <i>Redazione Ansa</i>	14
cagliaripad.it	22/09/2019	1	Maltempo, 260.000 fulmini colpiscono il Mediterraneo in 24 ore <i>Redazione</i>	15
cagliaripad.it	22/09/2019	1	Maltempo, torna lo scirocco su Cagliari e il Poetto va sott'acqua <i>Redazione</i>	16
blogsicilia.it	22/09/2019	1	Quasi 200 milioni per la tutela del territorio, governo Musumeci rimodula fondi Patto per il Sud <i>Redazione</i>	17
livesicilia.it	22/09/2019	1	Tutela del territorio In arrivo altri 174 milioni <i>Redazione</i>	18
messinaora.it	23/09/2019	1	Regione: 174 milioni ai comuni contro dissesto ed erosione <i>Redazione</i>	19
olbianotizie.it	23/09/2019	1	**Migranti: maltempo nel Mediterraneo, forse domani arrivo Ocean Viking a Messina** <i>Redazione</i>	20
palermo.repubblica.it	22/09/2019	1	Coste a rischio erosione, la Regione stanZIA 174 milioni <i>Redazione</i>	21
sardegnaoggi.it	22/09/2019	1	Sicilia: tutela del territorio, dal governo Musumeci altri 174 milioni euro per i comuni <i>Redazione</i>	22
palermotoday.it	22/09/2019	1	Dissesto idrogeologico ed erosione, altri 174 milioni dalla Regione ai Comuni <i>Redazione</i>	23
palermo-24h.com	22/09/2019	1	Patto per il Sud, altri 174 milioni dalla Regione per il dissesto del territorio Palermo 24h <i>Redazione</i>	24

La corsa per i morti dell'alluvione

Scaletta: 90 gli atleti alla gara a 10 anni dalla tragedia

[Redazione]

La corsa per i morti dell'alluvione Scaletta: 90 gli atleti alla gara a 10 anni dalla tragedia SCALETTA. Un momento di sport ma soprattutto di ricordo, in memoria dei 37 morti dell'alluvione dell'ottobre 2009. La prima edizione della "Correre per non dimenticare-Trofeo Scaletta Zanclea" di ieri mattina è stata colma di emozioni, soprattutto allo scandire dei nomi delle vittime con un minuto di silenzio prima della gara. L'evento, organizzato dalla Polisportiva Albatros 2.0 di Messina del presidente Nuccio Scavello con il patrocinio del Comune, era valido anche come 14. prova della "Messina Run Cup". La vittoria è andata a Davide Cucinotta (Podistica Messina) dopo 25'2" e Nadiya Sukharyna (Torrebianca) in 27'49", che si sono aggiudicati due preziosi pettorali per la prossima mezza maratona di Londra, offerti da un tour operator nazionale. A dare il via alle gare, con partenza e arrivo sul torrente Foraggine, il presidente del Consiglio comunale Andrea Le Cause: 90 i partecipanti alla corsa agonistica, che si sono cimentati su un percorso di quasi 7 km con un'impegnativa salita di 1,6 km fin quasi al castello, mentre alla camminata ludico-motoria ad andatura libera hanno preso parte in 60. A presenziare alla premiazione al Polifunzionale il sindaco Gianfranco Moschella. ANDREA RIFATTO -tit_org- La corsa per i morti dell'alluvione

Una colata rallentata dalla rete preesistente

[Redazione]

Una colata rallentata dalla rete preesistente Una frana da colamento che ha asportato la coltre di detriti a monte della Sp 2 per una lunghezza di 30 metri ed una larghezza di venti metri trascinando un'ingente quantità di detriti e alberi e parzialmente contenuta dalle reti paramassi preesistenti. È quanto venuto fuori dalla relazione dell'impresa - la stessa che già nel 2002 su incarico della Protezione civile mise in questo le reti paramassi che hanno contenuto i danni e che di recente ha lavorato sulla Monte Cantina - incaricata dal Comune per capire meglio cause e danni provocati dal nubifragio dello scorso giovedì. Da questa prima ispezione è stato confermato che la rete è stata provvidenziale avendo bloccato circa 25 metri cubi di pietrame, in parte accumulati negli anni, che sarebbero caduti sulla Sp 2. L'assessore Dante Ferrari evidenziando la professionalità dell'impresa, ha spiegato che durante l'ispezione a cui ho personalmente partecipato, abbiamo appurato- Secondo la perizia i danni del recente temporale sono stati limitati dagli interventi del passato. Ora si ricomincia per evitare il peggio to che parte del materiale è ancora contenuto nella parte sommitale del muro dalla rete paramassi. Il sopralluogo ha quindi consentito di programmare i gli interventi da fare nei prossimi giorni e che prevedono, anticipa Ferrari, che questa rete paramassi, che è in fortissima tensione, debba essere momentaneamente aperta e rimossa per consentire di svuotare tutto ciò che ha tenuto e che dovrà essere riversato sulla Sp2 la cui apertura, pertanto, si dilaziona nei prossimi giorni. Nella parte interessata dallo scollamento, sottostante il Belvedere, è necessario posizionare una rete a doppia torsione. L'ispezione ha però permesso di evidenziare anche un problema legato al sistema fognario. Bisogna comprendere come lo scolo delle acque, tanto di fogna quanto quelle bianche, sia attualmente regimentato ed eventualmente debba essere oggetto di rivisitazione perché molto probabilmente il Belvedere non è riuscito a contenere tutte le acque piovane che attraverso questi scoli hanno determinato la tracimazione e lo slavinamento dice Ferrari spiegando che bisognerà valutare anche lo stato della condotta sul lato ovest. Il dirigente dell'Ufficio tecnico, Russo, sta già relazionando sulla situazione anche di altre punti (viadotto di via Pergusa ed Enna bassa) e questa relazione, anticipa Ferrari, andrà sicuramente a Palermo dove dobbiamo coinvolgere la Protezione civile regionale per un impegno finanziario da parte loro perché potrebbero venire fuori somme che il Comune in atto non è in grado di sostenere Oggi, intanto, ci sarà una ulteriore perizia e il computo metrico perché sappiamo che dovremo affrontare una spesa non indifferente per cui la strada resterà chiusa per garantire la massima sicurezza durante i lavori. WILLIAM SAVOCA -tit_org-

Qualità dell'aria, picchi di idrocarburi registrati a Scala Greca

Confermati i miasmi che hanno messo in allarme i residenti di quattro Comuni. Inviati 276 segnalazioni

[Massimiliano Torneo]

Qualità dell'aria, picchi di idrocarburi registrati a Scala Greca. Confermati i miasmi che hanno messo in allarme i residenti di quattro Comuni. Inviati 276 segnalazioni. Due picchi di idrocarburi non metanici, alle 7 (334 mmg per me su un limite di 200) e alle 22 (348) nella centralina di viale Scala Greca, a Siracusa, e un inquietante 112 di So2 alle 13 a Belvedere; mentre la centralina di Augusta smetteva di trasmettere dati dalle 18. Il resto lo diranno i campioni d'aria prelevati da Arpa nel comune megarese, che la stessa Agenzia sta analizzando. Non è sfuggito, dunque, l'evento di cattiva qualità dell'aria, di chiara natura industriale, che ha messo in subbuglio i cittadini dei quattro comuni dell'area giovedì scorso. Complice il fenomeno dell'inversione termica nella prima giornata di maltempo settembrina, è probabile che sull'area si sia creato il "tappo" che ha impedito la consueta dispersione degli inquinanti. Casi analoghi insegnano che gli strati più bassi dell'atmosfera, irraggiati da mesi dal sole estivo, si raffreddano repentinamente a causa della pioggia improvvisa. Mentre i livelli più alti dell'atmosfera rimangono, innaturalmente, più caldi. Il fenomeno non favorisce la dispersione dei gas frutto delle emissioni delle industrie. Se riguardo a queste situazioni esistano prescrizioni per le aziende, sarà materia nei prossimi giorni per gli enti di controllo; come l'individuazione di eventuali responsabilità. Intanto l'evento è stato denunciato con preoccupazione dalla popolazione, che ha messo alla prova il neonato strumento della App Nose della Regione. Sono state inviate in totale 276 segnalazioni, 266 delle quali dopo le 18,30. La maggior parte di esse da Augusta (177), poi Siracusa (89) e infine Priolo (1). Sono gli idrocarburi quelli maggiormente segnalati, scrive Arpa Sicilia sul suo sito. A seguito delle segnalazioni Arpa ha prelevato campioni d'aria con il mezzo mobile (canister) nella zona maggiormente segnalata, ossia Augusta. I campioni sono nei laboratori di Siracusa per le analisi. MASSIMILIANO TORNEO I tecnici Arpa hanno prelevato campioni soprattutto nella zona di Augusta -tit_org-

Qualità dell'aria, picchi di idrocarburi registrati a Scala Greca

Anche nell'Isola**Maltempo e allagamenti***[Redazione]*

Allagamenti, alberi e rami caduti a Roma a causa del maltempo. Sono circa cento gli interventi effettuati delle pattuglie della polizia locale nella notte tra sabato e domenica per chiudere le strade o aiutare vigili del fuoco e protezione civile nelle aree colpite da intense raffiche di vento e forti piogge. Non risultano feriti, ma solo alcuni veicoli danneggiati dalla caduta di rami e alberi. Particolarmente colpito il quadrante nord: Casale Lumbroso, via Flaminia, via Salaria e Anche nell'Isola la zona di Settebagni. Qualche pioggia potrebbe arrivare sull'Isola nelle prossime ore, in particolare nel quadrante nord. Il meteo dovrebbe rimanere instabile per il resto della settimana. Cielo coperto domani, mentre per mercoledì non si escludono isolati piovvaschi. Le temperature saranno stazionarie, prevede il dipartimento meteorologico dell'Arpa Sardegna. I venti saranno inizialmente deboli occidentali e tenderanno gradualmente alla brezza. I mari saranno generalmente poco mossi, mossi sui settori settentrionali nella giornata di giovedì. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

L'allarme. Registrata dall'Ingv intorno alle 21.20 Samassi. La notizia ha creato panico: tempestati di chiamate sindaco e Protezione civile
Scossa di terremoto in Sardegna a 5 chilometri dal centro di Samassi = Terremoto a 5 chilometri dal centro

Sisma di magnitudo 2.0 registrato dall'Istituto di geofisica e vulcanologia

[Andrea Artizzu]

L'allarme. Registrata dall'Ingv intorno alle 21.20 Scossa di terremoto in Sardegna a 5 chilometri dal centro di Samassi
Una scossa di terremoto è stata registrata ieri sera intorno alle 21.20 a cinque chilometri dal centro abitato di Samassi. Non ci sono state segnalazioni di danni, ma gli strumenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia hanno percepito il sisma, anche se di basso potenziale, 2.0 della scala Richter. ARTIZZUAPAGINA19 Samassi. La notizia ha creato panico: tempestati di chiamate sindaco e Protezione civile Terremoto a 5 chilometri dal centro Sisma di magnitudo 2.0 registrato dall'Istituto di geofisica e vulcanologi Una scossa di terremoto è stata registrata ieri, poco dopo le 21.20 a cinque chilometri dal centro abitato di Samassi. Non ci sono state segnalazioni di danni, anche se il telefono del sindaco e della Protezione civile sono stati tempestati di chiamate. Gli strumenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia hanno registrato un sisma di basso potenziale: 2.0 della scala Richter. L'evento è stato rilevato a 10 chilometri di profondità. L'esperto Nessun allarme, di questi sismi con magnitudo molto bassa (2.0 esprime un'energia paragonabile all'esplosione di 15 chilogrammi di Tnt) ne sono stati registrati diversi, gli ultimi a Tertenia (magnitudo 1.7) e Villasimius (magnitudo 1.5), spiega Antonio Funedda, professore associato di Geologia strutturale dell'Università di Cagliari. Sono eventi difficilmente percepibili dalla popolazione. Si era sempre detto che la Sardegna non era una terra di terremoti. La nostra Isola non è completamente asismica - aggiunge Funedda - anche se il nostro contesto geologico è ben diverso dall'Appennino e dal resto della Penisola. Non conosciamo terremoti disastrosi in epoca storica. Un evento straordinario? No, ci sono numerosi sismi a bassa profondità. Quello che è interessante capire è l'energia rilasciata dal terremoto: la Sardegna è una terra in movimento. L'epicentro Perché proprio a Samassi? La depressione del Campidano è la più recente, è di origine tettonica ed è molto giovane: meno di un milione di anni. Nel Sinis, area confinante, recenti studi hanno registrato movimenti risalenti a 100.000 anni fa. C'è qualche relazione con i terremoti registrati ieri in Albania (l'ultimo a notte fonda a Durazzo), nel Maceratese e nel Salernitano? No, perché il contesto geodinamico è completamente diverso: in quel caso i sismi sono legati alla collisione tra la placca africana e quella europea. Nel caso di Samassi i movimenti sono verticali e molto deboli. Andrea Artizzu -tit_org- Scossa di terremoto in Sardegna a 5 chilometri dal centro di Samassi - Terremoto a 5 chilometri dal centro

Rimodulato il " Patto per il Sud "

Dissesto idrogeologico altri 174 milioni ai Comuni

[Redazione]

il per il La graduatoria dei progetti elaborata dall'Assessorato regionale all'Ambiente PALERMO Altri 174 milioni di euro a favore dei Comuni dell'Isola per la tutela del territorio siciliano. Lo ha deciso il governo Musumeci che ha approvato la rimodulazione delle risorse del "Patto per il Sud" elaborata dall'Ufficio contro il dissesto idrogeologico. Le somme sono state destinate all'integrazione di quelle comunitarie del Fondo di sviluppo regionale 2014/2020 (155 milioni di euro) - già messe a disposizione dell'assessorato all'Ambiente per la misura 5.1.1. - che avevano potuto soddisfare solo una minima parte delle richieste pervenute. In questo modo, adesso, sarà possibile esaudire almeno l'ottantacinque per cento delle istanze. Gli interventi già finanziati riguardavano, in massima parte, opere di riduzione del rischio idrogeologico e consolidamento dei territori, mentre la parte restante concerne interventi contro l'erosione costiera. L'elenco di progetti ammissibili, secondo la graduatoria redatta a fine luglio dal dipartimento regionale Ambiente, prevedeva una spesa di 430 milioni di euro sui 155 disponibili. -tit_org-

Milazzo, aria irrespirabile e proteste dei cittadini

Ancora un incendio di sterpaglie e rifiuti nella riviera di Ponente

[Andrea Italiano]

e dei Indispensabile arginare l'abbandono di rifiuti sul territorio Andrea Italiano MILAZZO Ancora incendi di cumuli di rifiuti in città. È la terza volta che accade nel giro di una settimana. Dopo i roghi nella riviera di Ponente, nei pressi dell'abitato di Torretta, e quello di via Erta San Domenico, le fiamme si sono sprigionate sabato notte poco dopo le 2 in un'area caratterizzata dalla presenza di sterpaglie e rifiuti, nei pressi dello svincolo di Ponente dell'asse viario. Quasi certa la natura dolosa del gesto di chi, evidentemente, ma in modo assai deplorabile e sbagliato, decide di bonificare le zone dalla spazzatura e dai residui di vegetazione. L'odore acre ha ammorbato tutta la zona di Ponente e anche i quartieri limitrofi, come San Giovanni e Cianfro, e ha costretto i Vigili del fuoco ad un lavoro non semplice per evitare che le fiamme potessero propagarsi ulteriormente. Ma ieri mattina tante lamentele dei cittadini non solo per l'accaduto ma anche per la mancata soluzione del problema legato proprio alla gestione del servizio di igiene urbana. Non c'è dubbio che, in carenza di controlli e nell'accrescere dell'inciviltà di tanta gente che provvede a smaltire i rifiuti incurante delle modalità e delle istruzioni per il conferimento, come previsto nel progetto di realizzazione della raccolta differenziata, la situazione rischia di diventare esplosiva. Così fenomeni come quello che si registra nella quotidianità a ridosso del centro cittadino sono non soltanto ricorrenti, ma si moltiplicano e crescono di giorno in giorno in diversi angoli, trasformati in punti di raccolta, dove viene riversato contemporaneamente di tutto: dal cartone alla plastica, al vetro, all'umido organico ed all'indifferenziato; di modo che trovano le condizioni ideali per cibarsi gabbiani, colombe, gatti, e non si nota anche la presenza dei ratti. In aggiunta a questo stato di cose fa sicuramente pure testo la denuncia effettuata in aula consiliare da Giuseppe Midili, nel corso della recente seduta, quando, parlando di grave situazione igienico-sanitaria presente in alcune zone cittadine, vandalizzate da un sistema di raccolta che lascia pure molto a desiderare, ha fatto presente che c'è da giorni sversamento di liquami in qualche zona cittadina, criticando in proposito il silenzio degli ambientalisti che non vedono e non segnalano questa presenza di percolato e non sembrano interessati ai problemi igienici della città, sembrando invece più interessati ad altre problematiche. Così come appare assurdo che non si riesca a sbloccare la questione CCR che continua ad essere sotto sequestro privando la città dell'unica struttura che poteva, nel rispetto delle condizioni igieniche, assicurare lo stoccaggio dei rifiuti ingombranti e contemplare anche il travaso dei rifiuti. Azione che, è bene ribadirlo, non può essere fatta in nessun'altra parte di Milazzo. -tit_org-

Scirocco e mare mosso Saltano i collegamenti con l'isola di Pantelleria

[Redazione]

Maltempo nel Trapanese Scirocco e mare mosso Saltano i collegamenti con l'isola di Pantelleria Una beffa per i turisti che volevano assistere alla manifestazione Passila ly TRAPANI Collegamenti saltati per Pantelleria, alberi caduti, pali elettrici e cartelloni pubblicitari divelti. È il bilancio di 48 ore di vento molto forte che da sabato ha spazzato il trapanese e ieri ha alimentato anche un incendio allo Zingaro, spento dopo l'intervento di un canadair (l'elicottero non ha potuto alzarsi in volo per le forti raffiche). Lo Scirocco e il mare mosso hanno fatto saltare le corse del traghetto per Pantelleria. Sabato sia il Paolo Veronese che il Lampedusa sono rimasti all'ancora. Ieri le pessime condizioni meteomarine nel Canale di Sicilia non hanno fatto salpare nemmeno l'aliscafo, oltre al traghetto della Siremar rimasto attraccato al molo Garibaldi nel porto di Trapani. Una beffa per i turisti diretti nell'isola dove si sta svolgendo il Passitaly, la rassegna dei vini dolci promossa dal comune pantesco. Nessun problema per i collegamenti aerei. Sono salpati gli aliscafi per le isole Egadi, tranne quelli per Marettimo dove è più difficile attraccare. Nessun problema invece per le corse speciali per il Cous Cous Fest a San Vito Lo Capo. I mezzi della Liberty Lines sono partiti regolarmente dal capoluogo e da Favignana. Disagi anche per la viabilità. Il vento ha spezzato un albero facendolo cadere sulla Martogna-Erice, la strada provinciale che collega Trapani con il borgo medievale. Sul posto è intervenuta la Protezione civile di Erice che ha liberato la strada, mettendola in sicurezza. Il primo forte vento d'autunno ha causato di sagi pure a Marsala. Un albero si è abbattuto sulla Statale nel tratto che da Dammusello porta in contrada Addolorata. Una strada peraltro molto trafficata anche ieri mattina. Il grosso ramo finito sulla carreggiata ha mandato in tilt la circolazione. Diversi i mezzi rimasti fermi sul posto per alcune ore. Per sbloccare il traffico sono giunti sul luogo i vigili del fuoco che hanno rimosso l'albero e i vigili urbani, ma anche i tecnici Enel perché un palo della luce con il crollo ha subito dei danni. Alla centrale operativa dei vigili sono arrivate una decina di richieste d'intervento, tra queste anche per cartelloni pubblicitari danneggiati e contenitori per la raccolta dei rifiuti finiti contro le auto. Le condizioni meteomarine di oggi sono in netto miglioramento. Il vento, che tanto fastidio ha dato nel fine settimana, perderà forza e intensità e non dovrebbe soffiare oltre i 50 chilometri orari, anche il mare sarà calmo e i collegamenti con Pantelleria e le isole Egadi saranno regolari. Vi.R. Disagi per la viabilità Il forte vento ha fatto cadere un albero sulla Martogna-Erice bloccando il traffico -tit_org- Scirocco e mare mosso Saltano i collegamenti con l'isola di Pantelleria

Vigili del fuoco**Crollo di calcinacci in via Gioeni, nessun passante ferito***[Conceetta Rizzo]*

Vigili del fuoco Rimossi gli intonaci pericolanti. Danneggiate alcune vetture in sosta Conceetta Rizzo Questa volta sono crollati dei calcinacci. Dopo il cedimento del cornicione dal palazzo liberty di piazza Cavour, ieri mattina, in città è scattato un nuovo allarme. Nulla di paragonabile rispetto a quanto è avvenuto, nei giorni scorsi, nella piazza del viale Della Vittoria, ma allarme e paura - anche ieri appunto - sono dilagati. A staccarsi in via Gioeni sono stati dei grossi pezzi di intonaco che hanno anche colpito forse un paio di autovetture che erano state lasciate posteggiate sotto il palazzo. Per fortuna, nessun passante è stato colpito. Sul posto, una volta scattato l'allarme, si sono precipitati i vigili del fuoco del comando provinciale. I tecnici del 115 grazie all'autoscala hanno raggiunto le parti pericolanti dell'edificio, mettendo in sicurezza l'immobile (l'operazione è consistita nel fare cadere gli eventuali pezzi di cemento e malta che erano rimasti in bilico e che erano rimasti in bilico). Per consentire le operazioni ed evitare ulteriori danni, la via Gioeni è rimasta chiusa al traffico per alcune ore. Intanto, anche ieri, è continuato il presidio dei vigili del fuoco e degli uomini della Protezione civile in piazza Cavour. Di fatto, vengono accompagnati fin dentro gli appartamenti sgomberati quanti -fra famiglie residenti e liberi professionisti che hanno gli studi nei palazzi - hanno esigenza di recuperare beni personali o documenti vari. Agrigentini che continuano a fare avanti e indietro dalle loro abitazioni o dagli studi professionali. Ma per poter accedere negli appartamenti, ed è inevitabile che ciò avvenga, è necessario che vi sia la presenza dei vigili del fuoco e della Protezione civile comunale. Perché è necessario che gli accessi vengano fatti in piena sicurezza. L'area rimane sotto sequestro, disposto dalla sostituto procuratore Antonella Pandolfi che è il titolare del fascicolo d'inchiesta subito aperto per l'ipotesi di reato di disastro colposo. Resta attivo, inoltre, il numero 353.6141869 per l'assistenza alla popolazione, primi fra tutti gli sgomberati del palazzo dove c'è stato il crollo e dei due condomini attigui. Sono stati più di 20 gli appartamenti evacuati, in via precauzionale. (*CR*) Piazza Cavour Continua il presidio della protezione civile che aiuta i residenti della zona a traslocare Cedimenti. L'edificio transennato -tit_org-

Santa Caterina, strade e case invase dall'acqua

[Giorgio Dorè]

Un nubifragio si è abbattuto sul paese Santa Caterina, strade e case invase dall'acqua. L'amministrazione comunale ha avviato un censimento dei danni. Giorgio Dorè SANTA CATERINA. Un altro nubifragio si è abbattuto su Santa Caterina, mettendo in ginocchio l'intera comunità. Tre le vie particolarmente colpite dalle piogge torrenziali: piazza Mercato, via Roma e piazza Garibaldi, dove il selciato è stato fortemente danneggiato dalle precipitazioni. Inoltre sono state invase dell'acqua alcune abitazioni e le strade invase dal fango. L'amministrazione guidata dal sindaco Antonino Fiaccato si è subito messa in moto liberando le strade e censendo le case allagate dalla pioggia. Un lavoro immane se si considera che il Comune non ha molto personale a disposizione in caso di calamità di questo genere. È il secondo nubifragio che colpisce Santa Caterina a distanza di 25 giorni - spiega il sindaco Antonino Fiaccato - ma il Comune ha solo un vigile urbano ed un responsabile della Protezione Civile. Per aiutare i cittadini io e gli assessori siamo scesi in strada con le pale alla mano per sgombrarla dal fango. Abbiamo agito per impulso umanitario e per aiutare i cittadini, ma, se non stiamo attenti, basta un nulla per essere indagati visto che tutte le responsabilità sono state addossate alle amministrazioni ed ai sindaci. Questo governo ci ha abbandonati lasciando ci da soli ad affrontare le difficoltà, con degli iter burocratici farraginosi che ci impediscono di agire in prima persona. Anche per chiamare una semplice ditta per rimuovere i detriti, richiede un mucchio di carte da riempire ed un iter tortuoso e molte volte poco utile. Siamo lasciati in prima linea ad affrontare mille problemi ma non ci hanno fornito gli strumenti adatti. E' una politica cieca che costringe i piccoli comuni a soccombere in virtù di una burocrazia cieca ed ottusa. Stiamo cercando di fare del nostro meglio per aiutare i caterinesi in difficoltà - conclude Fiaccato - l'amarezza è tanta visto che nessuno ci dà una mano per cercare di migliorare questa situazione che incancrenisce la cosa pubblica nel nostro territorio. (*GD*) I primo cittadino santacaterinese. Antonio Fiaccato - tit_org - Santa Caterina, strade e case invase dall'acqua

Resta chiusa la Provinciale: Territorio abbandonato

Cristina Graziano

[Redazione]

La denuncia di Schilirò Dissesto idrogeologico e chiusura della strada Provinciale 2. È alta l'attenzione di Alfredo Schilirò, segretario generale della Fillea Cgil Enna che, anche se la strada è stata riaperta, sostiene: È bastato un evento meteorologico naturale a chiudere l'ennesima strada di Enna e a paralizzare ancora una volta la povera economia del nostro territorio - sono le sue parole -. Il cedimento della SP 2 rappresenta l'éclatante emblema della fragilità di un territorio ormai abbandonato a se stesso senza cura, senza manutenzione, senza tutela. Per non parlare, inoltre, della cosiddetta Panoramica, chiusa da lunghissimi anni, andata in appalto, aggiudicata da diversi mesi, ma ancora, ad oggi, i lavori non partono. In questi fatti il segretario legge: La fine dello Stato nell'in- Cristina Graziano tero territorio provinciale, dove si registrano a cadenza periodica, ponti crollati, pendici sbriciolate, e strade chiuse-continua-. Da anni diciamo che l'edilizia è in crisi e che gli operai edili non riescono a trovare lavoro, ma constatiamo con grande delusione che le istituzioni sono sorde a questi gridi di allarme. Mettere in sicurezza il territorio è una grande opera, che darebbe lavoro e sicurezza - asserisce-. Riteniamo, pertanto, che sia necessario impegnare annualmente, a livello nazionale e per vent'anni, le somme necessarie per procedere a quella manutenzione e messa in sicurezza del territorio che consentirebbe risparmi laddove si procedesse al recupero preventivo dei dissesti di evidente pericolo. Ed a sostegno di ciò, vengono avanzate due proposte operative: A nostro parere, occorre innanzitutto avviare un programma di studio e mappatura del territorio, poi realizzare quelle opere necessarie a mettere in sicurezza il territorio stesso e, infine, si dovrebbero attivare delle politiche finalizzate a consumare meno possibile il suolo avviando un piano di ristrutturazioni sugli immobili esistenti. (*CRGR*) -tit_org-

Raduno dei volontari di Protezione civile a Gela con un convegno sulla forza dell'azione gratuita

[Redazione]

Raduno dei volontari di Protezione civile a Gela con un convegno sulla forza dell'azione gratuita Volontari delle associazioni di protezione civile insieme ieri per onorare il protettore San Pio, Un pomeriggio intenso di appuntamenti in occasione della XI edizione del raduno organizzato dalla Procivis, guidata da Luca Catturi, che è riuscito a coinvolgere le associazioni di Viagrande, Butera, Acate e Vittoria. Il mondo dei volontari si è mobilitato per un confronto e nello stesso tempo i protagonisti della protezione civile hanno sfilato per le vie del centro storico prima di recarsi nella chiesa di San Francesco per partecipare alla messa e alla processione fino a piazza San Pio in cui sono stati benedetti i volontari. Nel pomeriggio al Comune si è tenuta la conferenza dal titolo: "Il volontariato: la forza di un'azione gratuita". All'incontro, coordinato da Franco Infurna, era presente il sindaco Lucio Greco e l'assessore alla protezione civile Ivan Liardi. Durante il dibattito è stato evidenziato l'impegno dell'associazionismo in particolare durante la calamità naturali e l'impegno di chi, durante le intemperie che si registrano nel nostro territorio, gira per le vie della città per eliminare i pericoli. Un pensiero è stato rivolto alle popolazioni delle zone terremotate. L'incontro al Comune di Gela -tit_org- Raduno dei volontari di Protezione civile a Gela con un convegno sulla forza dell'azione gratuita

Sicilia: Musumeci, altri 174 mln a comuni contro dissesto - Sicilia

Altri 174 milioni di euro a favore dei Comuni dell'Isola per la tutela del territorio siciliano. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PALERMO, 22 SET - Altri 174 milioni di euro a favore dei Comuni dell'Isola per la tutela del territorio siciliano. Loha deciso il governo Musumeci che ha approvato la rimodulazione delle risorse del "Patto per il Sud - Fondo di sviluppo ecoesione", elaborata dall'Ufficio contro il dissesto idrogeologico guidato dal presidente della Regione e diretto da Maurizio Croce. Le somme sono state destinate all'integrazione di quelle comunitarie del Fondo di sviluppo regionale 2014/2020 (155 milioni di euro) - già messe a disposizione dell'assessorato all'Ambiente per la misura 5.1.1. - che avevano potuto soddisfare solo una minima parte delle richieste pervenute. In questo modo, adesso, sarà possibile esaudire almeno l'85 per cento delle istanze. Prosegue, quindi, l'opera, da parte del governo regionale, di messa in sicurezza e consolidamento delle aree a rischio. Gli interventi già finanziati riguardavano, in massima parte, opere di riduzione del rischio idrogeologico e consolidamento dei territori, mentre la parte restante concerne interventi contro l'erosione costiera. L'elenco di progetti ammissibili, secondo la graduatoria redatta a fine luglio dal dipartimento regionale Ambiente, prevedeva una spesa di 430 milioni di euro sui 155 disponibili. "Abbiamo mantenuto l'impegno - afferma il presidente della Regione - di aumentare il plafond a disposizione. Un importante gesto d'attenzione nei confronti di coloro che vivono in aree critiche dove si rendono necessari interventi significativi di tutela. Lo faremo con progettualità, che riducono il rischio e aumentano la resilienza delle aree minacciate da fenomeni di dissesto idrogeologico o di erosione costiera. Opere, queste, che si aggiungono a quelle già messe in campo in questo anno e mezzo di governo dalla Strutturache ho l'onore di guidare da commissario, con la direzione di Maurizio Croce, per diverse centinaia di milioni di euro. Un'azione robusta e costante che fa della Sicilia la prima regione per entità di spesa nella tutela del proprio territorio". (ANSA).

Maltempo, 260.000 fulmini colpiscono il Mediterraneo in 24 ore

[Redazione]

DaRedazione Cagliariipad-22 Settembre 2019[FB_IMG_1569142011349-681x679] La perturbazione che ha colpito in queste ore anche la Sardegna, ha portato piogge e forti temporali dalla Spagna fino alla Croazia, passando per la Francia e l'Italia. Dalle immagini dei satelliti è evidente la perturbazione che ha prodotto oltre 260.000 fulmini in sole 24 ore. Nella giornata di oggi la perturbazione continuerà a colpire il Mediterraneo e la Sardegna vedrà piogge e temporali.

Maltempo, torna lo scirocco su Cagliari e il Poetto va sott'acqua

[Redazione]

DaRedazione Cagliaripad-22 Settembre 2019[IMG-20190922-WA0004-681x908] [IMG-20190922-WA0002-][IMG-20190922-WA0003-][IMG-20190922-WA0004-][FB_IMG_1569160609875]Le previsioni lo avevano annunciato, venti di scirocco sul cagliaritano con piùdi 20 nodi di forza, e ancora una volta il Poetto è andato sott acqua.L ultima mareggiata al Poetto è stata ad aprile e quella volta i venti sonostati molto forti, questa volta il vento sostenuto non ha portato,fortunatamente, altri danni.

Quasi 200 milioni per la tutela del territorio, governo Musumeci rimodula fondi Patto per il Sud

[Redazione]

Altri 174 milioni di euro a favore dei Comuni dell'Isola per la tutela del territorio siciliano. Lo ha deciso il governo Musumeci che ha approvato la rimodulazione delle risorse del Patto per il Sud Fondo di sviluppo e coesione, elaborata dall'Ufficio contro il dissesto idrogeologico guidato dal presidente della Regione e diretto da Maurizio Croce. Le somme sono state destinate all'integrazione di quelle comunitarie del Fondo di sviluppo regionale 2014/2020 (155 milioni di euro) già messe a disposizione dell'assessorato all'Ambiente per la misura 5.1.1. che avevano potuto soddisfare solo una minima parte delle richieste pervenute. In questo modo, adesso, sarà possibile esaudire almeno ottantacinque per cento delle istanze. Prosegue, quindi, opera, da parte del governo regionale, di messa in sicurezza e consolidamento delle aree a rischio. Gli interventi già finanziati riguardavano, in massima parte, opere di riduzione del rischio idrogeologico e consolidamento dei territori, mentre la parte restante concerne interventi contro erosione costiera. elenco di progetti ammissibili, secondo la graduatoria redatta a fine luglio dal dipartimento regionale Ambiente, prevedeva una spesa di 430 milioni di euro sui 155 disponibili. Abbiamo mantenuto l'impegno afferma il presidente della Regione aumentare il plafond a disposizione. Un importante gesto di attenzione nei confronti di coloro che vivono in aree critiche dove si rendono necessari interventi significativi di tutela. Lo faremo con progetti mirati, che riducono il rischio e aumentano la resilienza delle aree minacciate da fenomeni di dissesto idrogeologico o di erosione costiera. Opere, queste, che si aggiungono a quelle già messe in campo in questo anno e mezzo di governo dalla Regione che ha onore di guidare da commissario, con la direzione di Maurizio Croce, per diverse centinaia di milioni di euro. Un'azione robusta e costante che fa della Sicilia la prima regione per entità di spesa nella tutela del proprio territorio. Dissesto idrogeologico, la Regione stanziava un milione per il Comune di Gallodoro Dissesto idrogeologico, finanziata progettazione per messa in sicurezza strada provinciale 40 nel Palermitano (FOTO) Dissesto idrogeologico, intervento di mitigazione a Frazzanò nel Messinese Dissesto idrogeologico, Regione stanziava 2,8 milioni per il torrente Savoca a Santa Teresa Riva Dissesto idrogeologico, doppio intervento a Pettineo nel Messinese

Tutela del territorio In arrivo altri 174 milioni

[Redazione]

(PALERMO) - Altri 174 milioni di euro a favore dei Comuni dell'Isola per la tutela del territorio siciliano. Lo ha deciso il governo Musumeci che ha approvato la rimodulazione delle risorse del "Patto per il Sud - Fondo sviluppo e coesione", elaborata dall'Ufficio contro il dissesto idrogeologico guidato dal presidente della Regione e diretto da Maurizio Croce. Le somme sono state destinate all'integrazione di quelle comunitarie del Fondo di sviluppo regionale 2014/2020 (155 milioni di euro) - già messe a disposizione dell'assessorato all'Ambiente per la misura 5.1.1. - che avevano potuto soddisfare solo una minima parte delle richieste pervenute. In questo modo, adesso, sarà possibile esaudire almeno l'ottantacinque per cento delle istanze. Prosegue, quindi, l'opera, da parte del governo regionale, di messa in sicurezza e consolidamento delle aree a rischio. Gli interventi già finanziati riguardavano, in massima parte, opere di riduzione del rischio idrogeologico e consolidamento dei territori, mentre la parte restante concerne interventi contro l'erosione costiera. L'elenco di progetti ammissibili, secondo la graduatoria redatta a fine luglio dal dipartimento regionale Ambiente, prevedeva una spesa di 430 milioni di euro sui 155 disponibili. "Abbiamo mantenuto l'impegno - afferma il presidente della Regione - di aumentare il plafond a disposizione. Un'importante gesto di attenzione nei confronti di coloro che vivono in aree critiche dove si rendono necessari interventi significativi di tutela. Lo faremo con progetti mirati, che riducono il rischio e aumentano la resilienza delle aree minacciate da fenomeni di dissesto idrogeologico o di erosione costiera. Opere, queste, che si aggiungono a quelle già messe in campo in questo anno e mezzo di governo dalla Regione che ha onore di guidare da commissario, con la direzione di Maurizio Croce, per diverse centinaia di milioni di euro. Un'azione robusta e costante che fa della Sicilia la prima regione per entità di spesa nella tutela del proprio territorio.

Regione: 174 milioni ai comuni contro dissesto ed erosione

[Redazione]

[frana-696x522]PENTAX ImageAltri 174 milioni di euro a favore dei Comuni dell'Isola per la tutela del territorio siciliano. Lo ha deciso il governo Musumeci che ha approvato la rimodulazione delle risorse del Patto per il Sud Fondo di sviluppo e coesione, elaborata dall'Ufficio contro il dissesto idrogeologico guidato dal presidente della Regione e diretto da Maurizio Croce. Le somme sono state destinate all'integrazione di quelle comunitarie del Fondo di sviluppo regionale 2014/2020 (155 milioni di euro) già messe a disposizione dell'assessorato all'Ambiente per la misura 5.1.1. che avevano potuto soddisfare solo una minima parte delle richieste pervenute. In questo modo, adesso, sarà possibile esaudire almeno ottantacinque per cento delle istanze. Prosegue, quindi, l'opera, da parte del governo regionale, di messa in sicurezza e consolidamento delle aree a rischio. Gli interventi già finanziati riguardavano, in massima parte, opere di riduzione del rischio idrogeologico e consolidamento dei territori, mentre la parte restante concerne interventi contro l'erosione costiera. elenco di progetti ammissibili, secondo la graduatoria redatta a fine luglio dal dipartimento regionale Ambiente, prevedeva una spesa di 430 milioni di euro sui 155 disponibili. Abbiamo mantenuto l'impegno afferma il presidente della Regione di aumentare il plafond a disposizione. Un importante gesto di attenzione nei confronti di coloro che vivono in aree critiche dove si rendono necessari interventi significativi di tutela. Lo faremo con progetti mirati, che riducono il rischio e aumentano la resilienza delle aree minacciate da fenomeni di dissesto idrogeologico o di erosione costiera. Opere, queste, che si aggiungono a quelle già messe in campo in questo anno e mezzo di governo dalla Regione che ha onore di guidare da commissario, con la direzione di Maurizio Croce, per diverse centinaia di milioni di euro. Un'azione robusta e costante che fa della Sicilia la prima regione per entità di spesa nella tutela del proprio territorio.

****Migranti: maltempo nel Mediterraneo, forse domani arrivo Ocean Viking a Messina****

[Redazione]

23/09/2019 08:17AdnKronos@AdnkronosAdnKronosPalermo, 23 set. (AdnKronos) - A causa del maltempo nel Mediterraneo potrebbe slittare di un giorno l'arrivo a Messina della nave Ocean Viking. Le condizioni avverse del meteo rallentano la navigazione con a bordo 182 migranti, tra cui minori e molte donne. Secondo quanto apprende l'Adnkronos, la nave di Msf e SosMediterranea potrebbe arrivare domani mattina alle 7 circa. E' stato il Viminale, nella tarda serata di ieri, a dare il via libero per lo sbarco dei migranti a Messina.

Coste a rischio erosione, la Regione stanZIA 174 milioni

[Redazione]

Altri 174 milioni di euro a favore dei comuni dell'Isola per la tutela del territorio siciliano. Lo ha deciso il governo Musumeci che ha approvato la rimodulazione delle risorse del "Patto per il Sud - Fondo di sviluppo e coesione", elaborata dall'Ufficio contro il dissesto idrogeologico guidato dal presidente della Regione e diretto da Maurizio Croce. Le somme sono state destinate all'integrazione di quelle comunitarie del Fondo di sviluppo regionale 2014/2020 (155 milioni di euro) - già messe a disposizione dell'assessorato all'Ambiente per la misura 5.1.1. - che avevano potuto soddisfare solo una minima parte delle richieste pervenute. In questo modo, adesso, sarà possibile esaudire almeno l'85 per cento delle istanze. Prosegue, quindi, l'opera, da parte del governo regionale, di messa in sicurezza e consolidamento delle aree a rischio. Gli interventi già finanziati riguardavano, in massima parte, opere di riduzione del rischio idrogeologico e consolidamento dei territori, mentre la parte restante concerne interventi contro l'erosione costiera. L'elenco di progetti ammissibili, secondo la graduatoria redatta a fine luglio dal dipartimento regionale Ambiente, prevedeva una spesa di 430 milioni di euro sui 155 disponibili. "Abbiamo mantenuto l'impegno - afferma il presidente della Regione - di aumentare il plafond a disposizione. Un importante gesto d'attenzione nei confronti di coloro che vivono in aree critiche dove si rendono necessari interventi significativi di tutela. Lo faremo con progetti mirati, che riducono il rischio e aumentano la resilienza delle aree minacciate da fenomeni di dissesto idrogeologico o di erosione costiera. Opere, queste, che si aggiungono a quelle già messe in campo in questo anno e mezzo di governo dalla Struttura che ho l'onore di guidare da commissario, con la direzione di Maurizio Croce, per diverse centinaia di milioni di euro. Un'azione robusta e costante che fa della Sicilia la prima regione per entità di spesa nella tutela del proprio territorio".

Sicilia: tutela del territorio, dal governo Musumeci altri 174 milioni euro per i comuni

[Redazione]

[INS::INS]Palermo, 22 set. (AdnKronos) - Altri 174 milioni di euro a favore dei Comuni dell'Isola per la tutela del territorio siciliano. Lo ha deciso il governo Musumeci che ha approvato la rimodulazione delle risorse del "Patto per il Sud- Fondo di sviluppo e coesione", elaborata dall'Ufficio contro il dissesto idrogeologico guidato dal presidente della Regione e diretto da Maurizio Croce. Le somme sono state destinate all'integrazione di quelle comunitarie del Fondo di sviluppo regionale 2014/2020 (155 milioni di euro) - gi messe a disposizione dell'assessorato all'Ambiente per la misura 5.1.1. - che avevano potuto soddisfare solo una minima parte delle richieste pervenute. In questo modo, adesso, sarà possibile esaudire almeno l'ottantacinque per cento delle istanze. Prosegue, quindi, l'opera, da parte del governo regionale, di messa in sicurezza e consolidamento delle aree a rischio. Gli interventi già finanziati riguardavano, in massima parte, opere di riduzione del rischio idrogeologico e consolidamento dei territori, mentre la parte restante concerne interventi contro l'erosione costiera. L'elenco di progetti ammissibili, secondo la graduatoria redatta a fine luglio dal dipartimento regionale Ambiente, prevedeva una spesa di 430 milioni di euro sui 155 disponibili. "Abbiamo mantenuto l'impegno - afferma il presidente della Regione - di aumentare il plafond a disposizione. Un importante gesto d'attenzione nei confronti di coloro che vivono in aree critiche dove si rendono necessari interventi significativi di tutela. Lo faremo con progetti mirati, che riducono il rischio e aumentano la resilienza delle aree minacciate da fenomeni di dissesto idrogeologico o di erosione costiera. Opere, queste, che si aggiungono a quelle già messe in campo in questo anno e mezzo di governo dalla Struttura che ho l'onore di guidare da commissario, con la direzione di Maurizio Croce, per diverse centinaia di milioni di euro. Un'azione robusta e costante che fa della Sicilia la prima regione per entità di spesa nella tutela del proprio territorio". Ultimo aggiornamento: 22-09-2019 11:55

Dissesto idrogeologico ed erosione, altri 174 milioni dalla Regione ai Comuni

[Redazione]

data-amp="amp-text">Approfondimenti Dissesto idrogeologico, dalla Regione in arrivo fondi per Ciminna e Casteldaccia 24 agosto 2019 Dissesto idrogeologico ad Alimena, bandita la gara per il consolidamento del centro abitato 29 agosto 2019 San Mauro Castelverde, dopo 30 anni finanziata gara per consolidare la frazione di Borrello 10 settembre 2019Altri 174 milioni di euro a favore dei Comuni dell'Isola per la tutela del territorio siciliano. Lo ha deciso il governo Musumeci che ha approvato la rimodulazione delle risorse del "Patto per il Sud - Fondo di sviluppo e coesione", elaborata dall'Ufficio contro il dissesto idrogeologico guidato dal presidente della Regione e diretto da Maurizio Croce. Le somme sono state destinate all'integrazione di quelle comunitarie del Fondo di sviluppo regionale 2014/2020 (155 milioni di euro) - già messe a disposizione dell'assessorato all'Ambiente per la misura 5.1.1. - che avevano potuto soddisfare solo una minima parte delle richieste pervenute. In questo modo, adesso, sarà possibile esaudire almeno l'ottantacinque per cento delle istanze. Prosegue, quindi, l'opera, da parte del governo regionale, di messa in sicurezza e consolidamento delle aree a rischio. Gli interventi già finanziati riguardavano, in massima parte, opere di riduzione del rischio idrogeologico e consolidamento dei territori, mentre la parte restante concerneva interventi contro l'erosione costiera. L'elenco di progetti ammissibili, secondo la graduatoria redatta a fine luglio dal dipartimento regionale Ambiente, prevedeva una spesa di 430 milioni di euro sui 155 disponibili. "Abbiamo mantenuto l'impegno - afferma il presidente della Regione - di aumentare il plafond a disposizione. Un'importante gesto di attenzione nei confronti di coloro che vivono in aree critiche dove si rendono necessari interventi significativi di tutela. Lo faremo con progetti mirati, che riducono il rischio e aumentano la resilienza delle aree minacciate da fenomeni di dissesto idrogeologico o di erosione costiera. Opere, queste, che si aggiungono a quelle già messe in campo in questo anno e mezzo di governo dalla Regione che ha l'onore di guidare da commissario, con la direzione di Maurizio Croce, per diverse centinaia di milioni di euro. Un'azione robusta e costante che fa della Sicilia la prima regione per entità di spesa nella tutela del proprio territorio".[clear dot]

Patto per il Sud, altri 174 milioni dalla Regione per il dissesto del territorio | Palermo 24h*[Redazione]*

Altri 174 milioni di euro a favore dei Comuni dell'Isola per la tutela del territorio siciliano. Lo ha deciso il governo Musumeci che ha approvato la rimodulazione delle risorse del Patto per il Sud Fondo di sviluppo e coesione, elaborata dall'Ufficio contro il dissesto idrogeologico guidato dal presidente della Regione e diretto da Maurizio Croce. Le somme sono state destinate all'integrazione di quelle comunitarie del Fondo di sviluppo regionale 2014/2020 (155 milioni di euro) già messe a disposizione dell'assessorato all'Ambiente per la misura 5.1.1. che avevano potuto soddisfare solo una minima parte delle richieste pervenute. In questo modo, adesso, sarà possibile esaudire almeno l'85 per cento delle istanze. Prosegue, quindi, l'opera, da parte del governo regionale, di messa in sicurezza e consolidamento delle aree a rischio. Gli interventi già finanziati riguardavano, in massima parte, opere di riduzione del rischio idrogeologico. Leggi anche altri post su Palermo o leggi originale Patto per il Sud, altri 174 milioni dalla Regione per il dissesto del territorio. Questo contenuto è stato importato con un sistema automatizzato, privo di intervento umano. È possibile segnalare la rimozione dei contenuti, leggendo prima le nostre Note Legali Disclaimer